

Colonialismo e immigrati: ecco l'identità
Antonelli pag. 19

La macchinazione contro Pasolini
Gallozzi pag. 17



Una partita tra Messi e Maradona
Bucciantini pag. 22

U:

Anche Indesit lascia l'Italia

- **Merloni** cede agli americani di Whirlpool il controllo dello storico gruppo di elettrodomestici
- **L'investimento** è di 758 milioni di euro ● **Allarme** a Fabriano e nelle fabbriche: rispettare gli impegni

Un altro pezzo dell'industria italiana se ne va: l'Indesit è stata ceduta dal gruppo Merloni agli americani della Whirlpool. Lavoratori in allarme. DIGIOVANNI MATTEUCCI VENTIMIGLIA PAG. 2-3



Alitalia, 980 fuori: prendere o lasciare

Il ministro Lupi chiede per oggi una risposta definitiva ai sindacati. Per i lavoratori in mobilità previsti nuovi strumenti di ricollocamento VENTURELLI A PAG. 10

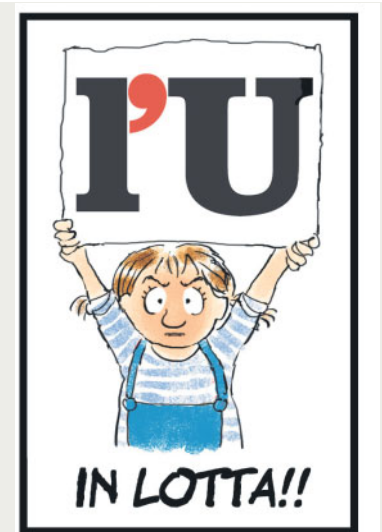
L'ultima sconfitta dell'industria

RINALDO GIANOLA

IL RITRATTO DI ARISTIDE MERLONI DOMINA ANCORA IL PALAZZO DEL COMUNE DI FABRIANO, che s'affaccia sulla bella fontana Sturinalto. Il fondatore di una delle più grandi e fortunate dinastie imprenditoriali italiane probabilmente non avrebbe mai immaginato di veder la sua creatura industriale nelle mani degli americani.

Non perché nella lunga stagione del boom e dell'industrializzazione, dei consumi di massa e delle auto e delle lavatrici per tutti, non fosse possibile pensare di espandersi, di andare all'estero, di cambiare. Anzi.

SEGUE A PAG. 3



Ai lettori

Il termine ultimo per trovare una soluzione solida per l'Unità si avvicina inesorabilmente. I lavoratori continuano la loro lotta per salvare il giornale e la sua storia. Accanto ai giornalisti si è schierato ieri il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, che si è detto «preoccupato per le decisioni del Cda e del partito di riferimento, il Pd, che ha garantito sin qui l'esistenza del giornale». Il Consiglio ha espresso «piena solidarietà ai colleghi de l'Unità da due mesi senza stipendio e posti, oggi, di fronte alla drammatica prospettiva della chiusura del giornale - si legge in una nota - Tutti gli organismi della Fnsi sosterranno ogni iniziativa perché imprenditori onesti e coerenti con la storia del giornale e le forze e i gruppi politici interessati si assumano responsabilità piene, presentando un progetto editoriale serio e credibile». IL CDR

La nostra finestra sul mondo

GAIA MANZINI

A PAG. 16

Escort e Ruby, Berlusconi nella tenaglia

● Per l'ex Cav chiesto il processo a Bari: avrebbe pagato Tarantini perché mentisse ● A Milano il Pg dice: confermare la condanna a 7 anni

Berlusconi sempre più nei guai. A Bari, i pm chiedono il rinvio a giudizio nell'inchiesta sulle escort per i soldi dati, tramite Lavitola, a Gianpaolo Tarantini perché mentisse. Il Pg di Milano intanto chiede la conferma dei 7 anni di condanna per la vicenda Ruby.

VESPO A PAG. 4

ALL'INTERNO

Ciampi ricoverato d'urgenza a Bolzano
Auguri di Napolitano

A PAG. 7

Grasso a Palermo: io potenziale vittima della trattativa

FUSANI A PAG. 5

Staino

E COSÌ LA INDESIT SE L'È PRESA L'AMERICA.

NOI NEANCHE SIAMO IN VENDITA, VERO BABBO?



Bbc, basta bufale in televisione

IL COMMENTO

RICCARDO CHIABERGE

Stop ai ciarlatani e agli pseudo-scienziati nei talk show. Quando per radio o in tivù si discute di questioni serie come il clima o la salute, non si dovrà più dare il microfono a chi non ha titolo per intervenire, a chi sostiene idee stravaganti e non certificate dalla comunità scientifica.

SEGUE A PAG. 15

GAZA

Già 100 morti Netanyahu: nessuno ci fermerà

● **Intervista a Fassino: non c'è alternativa a dialogo**

DE GIOVANNANGELI A PAG. 8-9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Angela Merkel non è poi così cattiva

● A GUARDARE I TALK SHOW RIMASTI IN PISTA, non è che si capisca granché della riforma del Senato. E quel che si capisce non sembra tale da esaltare il telespettatore, il cittadino o l'elettore: tre categorie in cui più o meno tutti ci riconosciamo. Anche perché, esaltarsi per una soluzione caldeggiata da Roberto Calderoli, non è facile, anzi è impossibile. Così come a noi umani sembra tanto una norma «rapida ed invisibile», come i sommergibili cantati da Ugo To-

gnazzi nel film *Il federale*. Magari la colpa del nostro scarso entusiasmo sarà tutta della cattiva tv, a cui si attribuisce anche il peccato originale, ma, tanto, ora si punta solo alla legge elettorale, quella che conta davvero. Nel frattempo, tra tante notizie orribili, l'unica appassionante riguarda l'espulsione del capo della Cia da Berlino. Un vero regalo per gli orfani della letteratura spionistica che divideva il mondo in buoni e cattivi, mentre oggi che sono tutti cattivi, ci tocca tifare per la signora Merkel.

Feltrinelli Editore

TORNA IN LIBRERIA LA MAGNIFICA BIOGRAFIA DEL "MIGLIORE"

feltrinellieditore.it